



COMUNICATO STAMPA n. 210/23

Lussemburgo, 21 dicembre 2023

Sentenza della Corte nella causa C-297/22 P | United Parcel Service / Commissione

Fine dell'accordo di fusione UPS-TNT: l'irregolarità in cui è incorsa la Commissione non è la causa determinante del mancato guadagno lamentato della UPS e non giustifica quindi il suo risarcimento

Rinunciando ad acquisire la TNT sin dall'annuncio della decisione controversa, la UPS ha interrotto il nesso di causalità tra la violazione della Commissione e il danno asserito

Nel 2013 ¹ la Commissione ha dichiarato incompatibile con il mercato interno un'operazione di concentrazione notificata tra la UPS e la TNT, due imprese specializzate nella consegna rapida di piccoli pacchi. Pur annunciando pubblicamente di rinunciare a tale operazione di concentrazione, la UPS ha proposto al Tribunale un ricorso di annullamento della decisione della Commissione. Con sentenza del 7 marzo 2017 ², il Tribunale ha accolto tale ricorso e, con sentenza del 16 gennaio 2019 ³, la Corte ha respinto l'impugnazione proposta dalla Commissione avverso la sentenza del Tribunale. Nel frattempo, la Commissione ha dichiarato una concentrazione tra la TNT e la FedEx, una concorrente della UPS, compatibile con il mercato interno ⁴.

Alla fine del 2017, la UPS ha proposto un ricorso per risarcimento contro la Commissione, diretto al risarcimento dei danni economici che essa asserisce di aver subito a causa dell'illegittimità della decisione di incompatibilità adottata nel 2013. Tali danni comprendevano le spese relative alla sua partecipazione alla procedura di controllo dell'operazione di concentrazione tra la FedEx e la TNT, il pagamento alla TNT di un'indennità contrattuale di risoluzione a seguito della rottura dell'accordo di fusione concluso con la TNT e il lucro cessante, vale a dire il mancato guadagno risultante dall'impossibilità di eseguire tale accordo di fusione. Il Tribunale ha respinto tale ricorso nel mese di febbraio del 2022 ⁵.

La UPS chiede alla Corte di annullare la sentenza del Tribunale del 2022.

Con la sua sentenza pronunciata in data odierna, **la Corte respinge l'impugnazione della UPS.**

In primo luogo, la Corte rileva che, contestando le circostanze della risoluzione dell'accordo di fusione concluso con la TNT, la UPS non mette in discussione l'argomentazione giuridica del Tribunale, bensì la valutazione dei fatti da esso effettuata. Orbene, salvo in caso di snaturamento dei fatti, il cui verificarsi **non è dimostrato nel caso di specie**, il procedimento di impugnazione non consente la contestazione dei fatti accertati dal Tribunale.

In secondo luogo, la Corte conferma che il pagamento dell'indennità di risoluzione traeva origine da un obbligo contrattuale incluso nell'accordo di fusione. In tal modo, le parti dell'accordo **hanno assunto reciprocamente il rischio** che l'operazione prevista non ottenesse l'approvazione preliminare della Commissione. Orbene, le conseguenze pregiudizievoli di impegni contrattuali liberamente assunti dal destinatario di una decisione della Commissione non possono costituire la causa determinante del danno subito a causa di illegittimità che inficiano tale decisione.

Infine, la Corte afferma che il Tribunale ha giustamente dichiarato **l'assenza di un nesso di causalità** in relazione ai

tre distinti danni lamentati, cosicché il ricorso per risarcimento della UPS, che avrebbe dovuto dimostrare l'esistenza di tale nesso, non può in alcun caso essere accolto.

IMPORTANTE: Avverso le sentenze o ordinanze del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, l'impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Nel caso in cui la causa sia matura per essere decisa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia. In caso contrario, essa rinvia la causa al Tribunale, che è vincolato alla decisione resa dalla Corte in sede d'impugnazione.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale e, se del caso, la sintesi della sentenza](#) sono pubblicati sul sito CURIA il giorno della pronuncia.

Contatto stampa: Cristina Marzagalli ☎ (+352) 4303 8575.

Immagini della pronuncia della sentenza sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106.

Restate in contatto!



¹ Decisione C(2013) 431 della Commissione, del 30 gennaio 2013, che dichiara una concentrazione incompatibile con il mercato interno e con il funzionamento dell'accordo SEE (caso COMP/M.6570 – UPS/TNT Express); v. anche il comunicato stampa della Commissione IP/13/68.

² Sentenza del Tribunale del 7 marzo 2017, United Parcel Service/Commissione, [T-194/13](#) (v. anche [comunicato stampa n° 23/17](#)).

³ Sentenza della Corte di giustizia del 16 gennaio 2019, Commissione/United Parcel Service, [C-265/17 P](#) (v. anche [comunicato stampa n° 3/19](#)).

⁴ [Decisione dell'8 gennaio 2016](#) che dichiara una concentrazione compatibile con il mercato interno e il funzionamento dell'accordo SEE (caso M.7630 – FedEx/TNT Express), di cui una sintesi è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

⁵ Sentenza del Tribunale del 23 febbraio 2022, United Parcel Service/Commissione, [T-834/17](#) (v. anche [comunicato stampa n° 34/22](#)).